

IVG

Altro che southworking, il futuro è lo smartworking in crociera

di **Redazione**

03 Novembre 2020 - 16:46



I primi a pensare di attrarre lavoratori in smart working sono state le Bahamas offrendo un visto ad hoc per lavoratori smart, un modo per colmare il vuoto lasciato dalla mancanza dei turisti e attrarre persone sull'isola caraibica.

Dopo le nazioni sono arrivate le strutture turistiche, ovvero i grandi resort che hanno creato pacchetti ad hoc per ospiti con particolari necessità di soggiornare ma di lavorare come dalla scrivania di casa, con però tutti i vantaggi di vivere in una struttura che permetta anche lo svago come la palestra, piscine, ristoranti e attività per la famiglia.

In questi mesi abbiamo spesso sentito parlare di southworking, ovvero di lavoratori che, messi a lavorare da remoto, hanno deciso di trasferirsi a vivere lontano dalle grandi città come Milano per vivere in zone dove il costo della vita è più conveniente anche a migliaia di km di distanza.

Guardando alla situazione italiana la crociera potrebbe essere una ipotesi del tutto simile e funzionale per una famiglia o un single che, non volendo trascorrere un periodo "costretto" in una abitazione senza potersi svagare, decidesse di trasferirsi per qualche settimana a bordo, ad esempio, di Costa Smeralda.



La possibilità di fare lavoro agile in crociera è assolutamente sostenibile: certo, da un lato si avrebbe il costo della crociera ma, se consideriamo che le offerte propongono pacchetti a prezzi molto competitivi, la soluzione potrebbe non essere troppo antieconomica. E soprattutto bisognerebbe mettere in conto i vantaggi di una soluzione simile, che non sono pochi.

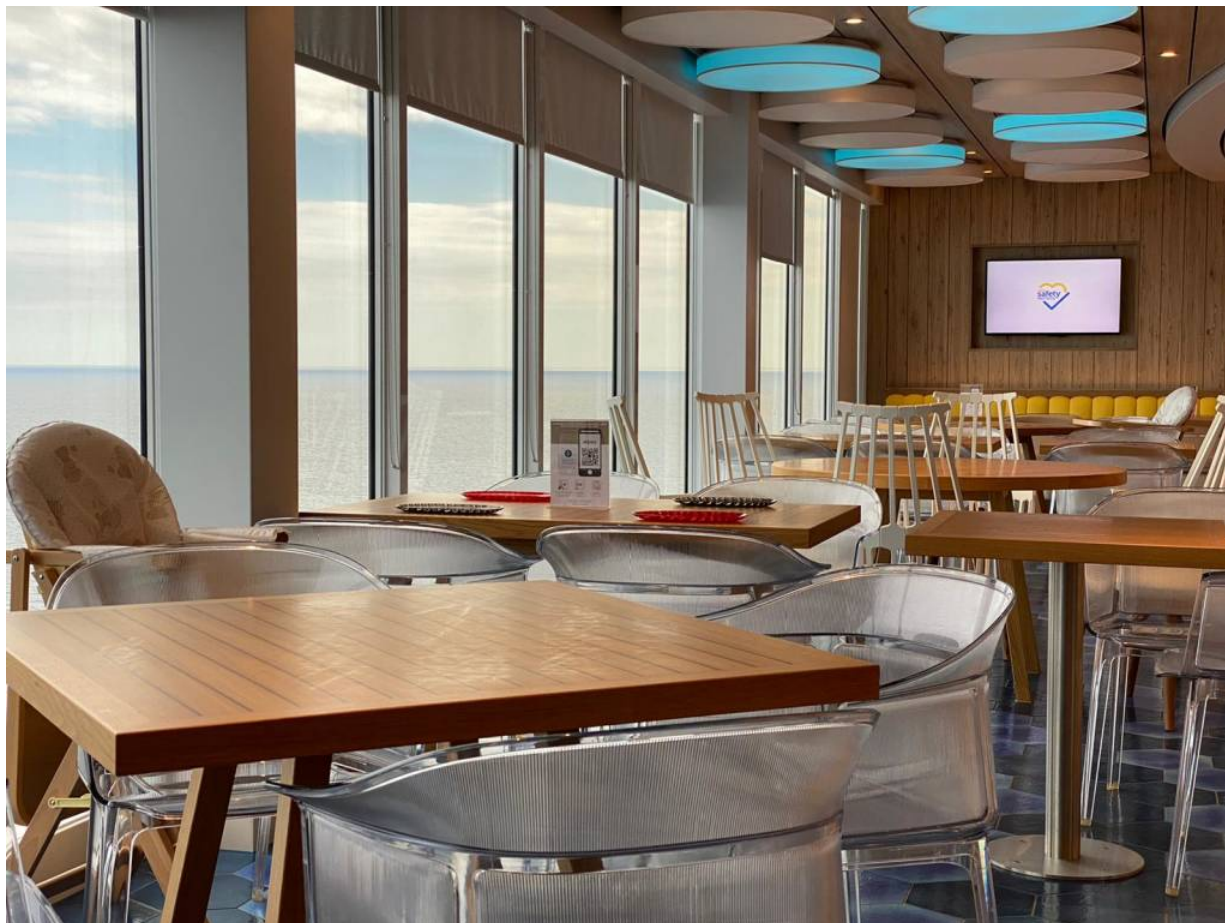
Poter usufruire di tutti i servizi, non doversi occupar di fare la spesa e cucinare, riordinare casa e tutto quello collegato; avere la possibilità di andare in palestra o in piscina, correre sui ponti, ascoltare musica o divertirsi al casinò nei momenti liberi, cosa che in un condominio di Milano sarebbe difficile fare.



Allo stesso tempo la crociera offre una connessione internet oramai stabile abbastanza da permettere lo svolgimento del proprio lavoro senza grandi difficoltà. In questa fase di rotte “tutte italiane”, poi, la nave è in porto quasi tutti i giorni e questo vuol dire poter usare liberamente il telefonino senza incorrere in costi aggiuntivi.

Se in smart working poi c'è una famiglia con figli piccoli, la proposta diventa ancora più conveniente. Lavorare in casa con i bambini è pratica davvero complicata; a bordo invece ci sono i kids club e assistenti che si occupano di intrattenere i bambini e gli adolescenti, praticamente tutto il giorno e gratuitamente.

Seguire la DAD da bordo non è un problema dato che sono presenti tantissimi spazi dove poter lavorare/studiare indisturbati, sia al sole dei ponti esterni che, nelle giornate fredde, nei ponti e nei saloni che si trovano sparsi per la nave.



Alla fine, a fronte del costo della crociera, si andrebbe a risparmiare sulle utenze di casa (in inverno non sono poche), la palestra, la baby sitter e le attività extrascolastiche. Tutte le attività a bordo sono comprese e, soprattutto, a bordo non esiste il “clima da lockdown” che tutti stiamo imparando a conoscere girando per le nostre città.

Il magico mondo delle crociere, raccontato da chi “vive a bordo”: [clicca qui per leggere gli altri articoli](#).